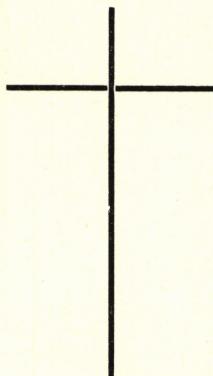


ISTITUTO SALESIANO S. CALLISTO

Via Appia Antica 126

R O M A



Roma, 24 Aprile 1955

Carissimi Confratelli,

era ancor viva l'eco della fine del nostro indimenticabile don Polledro, e l'angelo della morte visitava nuovamente questa Casa per chiamare al Paradiso, dopo la veneranda quercia onusta dei meriti di sessant'anni di Sacerdozio e sessantanove di professione, un giovane virgulto all'alba della sua vita Salesiana, il

Ch. DE LUCA RENATO di anni 21

Era nato il 24 marzo 1934 ad Asti, da famiglia Veneta; aveva fatto l'aspirantato a Trento e a Strada Casentino ed aveva emesso la prima professione religiosa nel Noviziato di Varazze nell'agosto scorso.

Il 13 marzo si era messo a letto: la febbre si mantenne elevata senza che se ne potesse individuare la causa; il giorno di San Giuseppe fu trasferito all'ospedale perchè fosse più facile fare una sicura diagnosi ed apprestare le cure necessarie. Fu fatto tutto quello che la scienza medica suggerì, ma la febbre persistette con punte impressionanti e lo stato generale peggiorava a vista d'occhio. La Domenica delle Palme (3 aprile), facemmo la funzione liturgica solenne con l'angoscia nel cuore: nella notte il nostro Renato era stato

assalito da paralisi, che progrediva rapidamente. Si ebbe finalmente una diagnosi accertata, ma purtroppo gravissima: setticemia in forma ormai incurabile. A mezzanotte dell'indomani, 4 aprile, spirava tra le braccia della mamma, accorsa la sera prima e assistito da alcuni Confratelli che si succedevano giorno e notte al suo capezzale.

Era stato infermo una settimana in casa e due all'ospedale. Aveva fatto la Comunione tutti i giorni; aveva ricevuto per tempo il Sacramento degli infermi ed accompagnato le preghiere dei Confratelli finchè ebbe la conoscenza.

La sua morte lasciò nella costernazione parenti, amici e Confratelli: aveva ventun anni!

Nelle due settimane passate all'ospedale s'era cattivato l'affetto dei compagni di degenza, che ne ammiravano la bontà e la mitezza. Il religioso dei « Fate Bene Fratelli », che presiedeva al reparto e gli somministrava le medicine, attestava la sua ammirazione per il giovane Chierico: « Era un santetto; aveva una pazienza senza limiti; soffriva e taceva; mai il minimo lamento. Aveva un senso di pudore ammirabile ».

Nella dura prova dei suoi ultimi giorni Renato aveva tenuto fede alla sua professione religiosa e fatto onore al nome Salesiano.

Era attaccatissimo alla sua vocazione. Diceva la mamma: « Il medico mi aveva consigliato di non farlo studiare, perchè di costituzione non robusta. Ma Renato era irremovibile nel suo proposito: "Studierò anche fino a quarant'anni, ma voglio raggiungere il Sacerdozio nella Congregazione Salesiana" ».

Il Signore lo trovò maturo per il Cielo quando la mèta agognata era ancora molto lontana.

Scrive un compagno di aspirantato: « Per cinque anni egli ha lasciato a noi, suoi compagni di scuola, esempi fulgidi di attaccamento alla vocazione e di obbedienza ai Superiori. Non abbiamo mai sentito da lui neanche il più piccolo lamento per le disposizioni dei Superiori. Lo ricordiamo a Trento incaricato della biblioteca di classe: andavamo talora a chiedergli qualche libro fuori tempo: egli con un sorriso dolce, ma in modo risoluto, rispondeva: "Non posso; chiedete al professore". E non cedeva per tutto l'oro del mondo. La sua scrupolosa obbedienza lo rendeva accetto a Dio, ai Superiori e ai compagni. Il suo nome suscita in noi il ricordo di molti episodi pieni di edificazione: siamo sicuri che egli dal cielo ci protegge e intercede per noi ».

Anche i suoi compagni di San Callisto l'hanno visto così: di carattere mite, attaccatissimo alla sua vocazione, esemplare nell'osservanza della Regola. La sua bontà gli aveva acquistato l'affetto di tutti e la sua scomparsa ha lasciato in tutti amaro rimpianto.

Lo raccomando alla carità delle vostre preghiere e insieme raccomando questa Casa.

Vostro affezionatissimo in
San Giovanni Bosco

Sac. GUIDO BOSIO
DIRETTORE

Dati per il necrologico: Ch. De Luca Renato, nato ad Asti il 24 marzo 1934, morto a Roma (S. Callisto) il 4 aprile 1955, a 21 anni di età e otto mesi di professione.

ISTITUTO SALESIANO S. CALLISTO
R O M A

Rev. ms don Salvatore Prochazka